

Intervista a Giovanna Ligas, Presidente AIGI

stampa | [chiudi](#)

18 Settembre 2009 Scritto da: Redazione



AIGI, costituita nel 1976, è l'associazione,

apolitica e senza scopo di lucro, che riunisce i Giuristi d'Impresa. Ad oggi, raccoglie circa 1.000 associati, degli Uffici Legali delle più importanti aziende italiane.

L'associazione, con sede a Milano e presente sull'intero territorio nazionale, ha come obiettivo quello di promuovere il riconoscimento e l'affermazione della figura del Giurista d'Impresa. Svolge anche attività formativa, con una Scuola di Specializzazione oggi al 5^o anno di attività.

Giovanna Ligas è Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Perugia, dove è diventata Avvocato e ha esercitato la libera professione per 3 anni prima di diventare Giurista d'Impresa. E' diventata Responsabile dell'Ufficio Legale di Hewlett-Packard nel 1989, dove ancora ricopre tale posizione, con un Team di 8 Giuristi d'Impresa. Si occupa principalmente di Affari Societari, Acquisizioni e Fusioni. Iscritta all'AIGI dal 1989 dove ha ricoperto vari incarichi, dal 2007 ne è il Presidente.

Lei è Presidente Aigi, Associazione Italiana Giuristi d'Impresa. Alla luce della sua esperienza, ci può illustrare in che modo, il ruolo del Giurista d'Impresa si inserisce, nell'ambito dei processi decisionali e gestionali di un'azienda?

Il Giurista d'Impresa è un laureato in Giurisprudenza; in alcuni casi ha superato anche l'esame di abilitazione alla professione di Avvocato. Quando entra in azienda il suo compito oiu' caratterizzato e' quello di collaborare con il management ai fini dell'individuazione e della prevenzione dei rischi legali dell'impresa. Egli contribuisce ad una valutazione del rischio d'impresa sotto il profilo del rischio legale. Il ruolo del Giurista d'Impresa, è anche quello di garantire all'azienda l'efficacia delle azioni poste in essere per assicurare la Compliance aziendale alla Legge.

Aigi è un'Associazione fondata nel 1976, a Milano. Quali sono i suoi

principali obiettivi e le attività prevalenti?

Il nostro principale obiettivo è quello di salvaguardare e sviluppare la figura del Giurista d'Impresa. Le attività prevalenti riguardano, innanzitutto, l'aggregazione di tutti i Giuristi d'Impresa e la condivisione delle comuni esigenze e di momenti formativi, che si articolano in convegni, eventi, specifiche problematiche legali o, corsi di formazione più complessi. Tutto ciò, per garantire ai giovani Giuristi d'Impresa, giovani avvocati e laureati in giurisprudenza, i quali vogliono accedere alla nostra professione, una visione a tutto tondo, delle più frequenti problematiche aziendali. A tal proposito, noi collaboriamo con numerose scuole ed organizzazioni di formazione. Da 6 anni, abbiamo anche istituito una Scuola Nazionale di Formazione e Specializzazione per Giuristi d'Impresa, targata Aigi e gestita a Milano. Per quanto riguarda le iniziative editoriali, cito la collaborazione con l'editore Giuffrè, in merito alla pubblicazione di una collana giuridica.

In Italia, la figura del Giurista d'Impresa risulta ancora priva del riconoscimento di uno status professionale. A tale proposito, quali sono le principali indicazioni che Aigi intende offrire, al fine di integrare le proposte di legge, in corso di discussione in Parlamento?

Devo dire, innanzitutto, che la Commissione tecnica interna di Aigi, incaricata di esaminare le problematiche legali più importanti, aveva ideato e promosso la predisposizione di un disegno di legge per il riconoscimento della figura del Giurista d'Impresa, in tutte le sue sfaccettature. Non si deve dimenticare che Aigi riunisce diverse professionalità: laureati in giurisprudenza, avvocati provenienti dall'esercizio della libera professione e persone che hanno superato l'esame di avvocato, ma non si sono mai iscritte all'albo, per l'immediata entrata in azienda.

Nell'imminenza, però, dell'approvazione del progetto di riforma dell'Ordinamento forense, del quale sono state presentate varie bozze, abbiamo accantonato il nostro progetto, per cercare di indirizzare alcune modifiche ai disegni in discussione. Nel corso della fase di elaborazione, abbiamo, innanzitutto, chiesto che i progetti già presentati fossero rivisti, per evitare che discriminassero i Giuristi d'Impresa che sono stati avvocati, o che sono stati abilitati alla professione di avvocato, senza essere mai stati iscritti. Nello specifico, richiediamo il ripristino della situazione attuale, senza la previsione di una decadenza, dopo 5 anni dalla cancellazione dall'albo, per coloro che non esercitano la libera professione. Ciò risulterebbe penalizzante per i giovani avvocati, per i ragazzi che hanno superato l'esame e svolgono la professione di Giuristi d'Impresa da più di 5 anni, correndo il rischio di non potersi iscrivere all'albo, pur in possesso dell'abilitazione e per coloro che sono stati costretti a cancellarsi. L'attuale Ordinamento forense prevede,

infatti, la cancellazione dall'albo, per chi è lavoratore dipendente, ma anche la possibilità di reinscrizione, in qualunque momento si cessi il rapporto di lavoro in questione. Nel caso in cui fossero approvati i disegni di legge così presentati, anche chi è stato avvocato, dovrebbe cancellarsi perché dipendente, senza possibilità di reinscrivere, dopo 5 anni. In questo modo, si genererebbe una sorta di "percorso a tempo" per il Giurista d'Impresa!

...

Continua su Family Office n.3 - 2009

<http://www.finanzaediritto.it/prodotti/abbonamento-family-office-2009-italia-211.html>